

RICAVI**CONTRIBUTI**

	31/12/2004	31/12/2003
Contributi soggettivi	21.216.217,43	17.617.749,35
Contributi Integrativi	5.011.947,49	3.994.403,73
Contributi L.379/90 (maternità)	384.282,00	344.544,00
Sanzioni per ritardato od omesso versamento	1.443.697,37	969.400,51
Interessi per ritardato pag.to (art.10 Reg.Prev)	2.169.917,46	3.175.803,49
	30.226.061,75	26.101.901,08
n. iscritti	10.115	9108
contribuenti volontari	121	111
TOTALE	10.236	9.219

Contributo soggettivo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti all'Ente al 31/12/2004, sulla base dei redditi netti professionali, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione all'Ente. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2004, che sono stati iscritti anche per un solo mese all'Ente.

Contributo integrativo

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti all'Ente al 31/12/2004, sulla base dei volumi di affari IVA, in misura intera ovvero in misura pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di iscrizione all'Ente. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2004, che sono stati iscritti anche per un solo mese all'Ente.

Contributi di maternità

A decorrere dal 1 gennaio 2003, l'importo del contributo di maternità è fissato in misura pari ad €37,00, dovuto da tutti gli iscritti all'Ente per la copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. 151/01.

Sanzioni per ritardato od omesso versamento

La voce accoglie gli importi riscossi nel 2004, in applicazione dei provvedimenti di sanatoria.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il tasso applicato è il saggio legale maggiorato di cinque punti percentuali.

ALTRI RICAVI

	31/12/2004	31/12/2003
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	66.970,15	-
Vari	1.100,00	6.429,66
	68.070,15	6.429,66

L'importo di € 66.970,15 è rappresentato da interessi per la rateizzazione degli importi dovuti per la prima e seconda sanatoria.

- L'importo di € 1.100,00 è rappresentato da sconti riconosciuti da Alitalia nell'ambito del programma "Alicorporate".

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	31/12/2004	31/12/2003
Interessi su titoli e operazioni finanziarie	2.136.128,55	1.532.371,31
Interessi bancari e postali	147.495,22	155.839,11
Proventi finanziari diversi	-	-
	2.283.623,77	1.688.210,42

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nel rispetto dei criteri generali di investimento stabiliti, dal Consiglio di Indirizzo Generale, possono essere così specificati:

	31/12/2004
Proventi lordi gestione mobiliare	2.283.623,77
Commissioni di negoziazione e gestione	62.931,21
Minusvalenze	207.773,07
Perdite su cambi	10.005,71
Scarto di emissione	6.914,35
Proventi netti gestione mobiliare	1.995.999,43

Di seguito si rappresenta la suddivisione dei proventi lordi per tipologia di investimento:

	Interessi su c/c	Cedole	Dividendi	Retrocessione commissioni	Scarto di emissione	Plusvalenze	Utili su cambi	<i>Totale</i>
BIPIEMME	865,24	294.345,89	5.643,16	29.570,49	-	53.643,53	-	384.068,31
SAN PAOLO IMI	2.140,56	281.441,20	20.708,20	7.907,32	-	339.752,76	4.379,72	656.329,76
GESTIONE INTERNA	-	548.293,72	-	62.534,71	-	477.662,57	-	1.088.491,00
RAS A.M.	-	-	-	7.239,48	-	-	-	7.239,48
Totale	3.005,80	1.124.080,81	26.351,36	107.252,00	0,00	871.058,86	4.379,72	2.136.128,55

Durante l'esercizio, a seguito di indagini di mercato, è stato attivato un nuovo rapporto con società di gestione del risparmio RAS Asset Management, per la gestione di una parte del portafoglio mobiliare dell'Ente.

Il 2004 è stato contraddistinto dalla ripresa dei mercati azionari che, dopo tre anni particolarmente negativi, hanno beneficiato del clima congiunturale più favorevole, di tassi di interesse particolarmente bassi e di utili aziendali in generale miglioramento.

Il 2004 è stato un anno di espansione per l'economia mondiale. Il vigore della congiuntura statunitense, il ritmo elevato di crescita del continente asiatico e l'intensa ripresa delle economie dell'America Latina sono stati i principali motori dello sviluppo.

L'indebolimento del dollaro ha continuato a caratterizzare il comparto valutario, impedendo un'evoluzione dinamicamente equilibrata del mercato, accettabile e sostenibile per tutte le monete. Le aumentate tensioni inflattive, sono dovute ad uno scenario di crescita comunque sostenuta, e per incremento dei costi legati all'energia genera inevitabili aumenti dei prezzi dei prodotti.

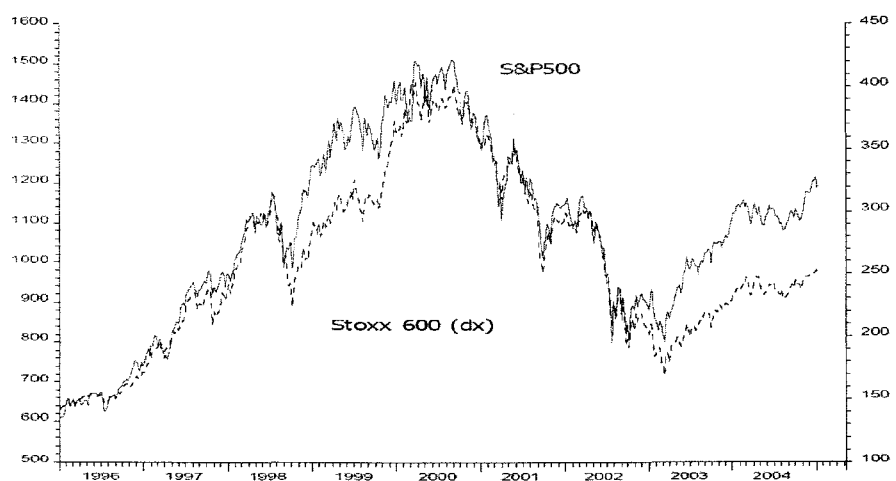
I mercati azionari che, dopo tre anni particolarmente negativi, hanno beneficiato del clima congiunturale più favorevole, di tassi di interesse particolarmente bassi e di utili aziendali in generale miglioramento. Tra novembre e dicembre, la dinamica dei mercati azionari è stata caratterizzata da una prima fase marcatamente rialzista che ha portato i maggiori indici a chiudere l'anno sui massimi di periodo ed una seconda fase, correttiva, che è coincisa con l'avvio del 2005.

Nel corso del 2004 la curva dei rendimenti statunitense si è appiattita in maniera sensibile, con le scadenze a lungo termine praticamente invariate e quelle a breve-brevissimo in netto rialzo. L'azione di politica monetaria della FED, che ha aumentato i tassi ufficiali di 125 p.b. a partire da giugno, si è riflessa prevalentemente sulle scadenze a breve, restringendo in maniera significativa gli spread che hanno raggiunto i valori più bassi dal 2003.

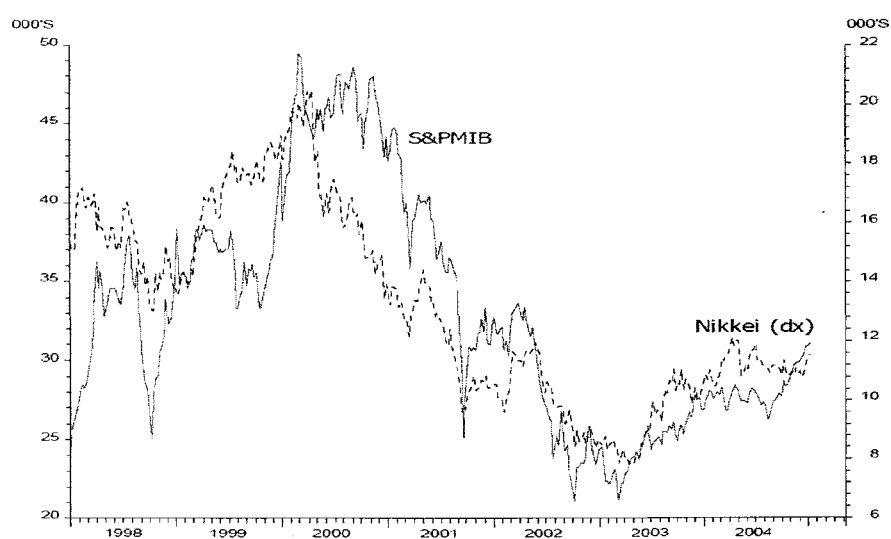
Nell'area euro, invece, la curva dei rendimenti ha registrato un significativo spostamento verso il basso ad eccezione delle scadenze entro l'anno. La politica neutrale della BCE e le attese di non intervento anche nei prossimi mesi, hanno determinato una stabilizzazione dei rendimenti a breve, mentre la deludente performance macroeconomica, il rafforzamento dell'euro e la stabilità dell'inflazione in prossimità del target del 2,0% hanno generato un consistente movimento al ribasso dei rendimenti a lungo termine.

La buona dinamica di crescita delle principali economie si è riflessa positivamente sulla congiuntura di molti paesi emergenti, consentendo l'adozione di riforme che hanno migliorato la struttura socioeconomica attivando ed alimentando gli afflussi di capitale estero.

MERCATI AZIONARI



Source: DATASTREAM



Source: DATASTREAM

Il risultato della gestione finanziaria nel 2004 è stato particolarmente positivo. Per la prima volta dall'istituzione dell'Ente, il rendimento maturato, in termini percentuali (4,46%), è superiore al tasso di capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi (3,93%).

PROVENTI STRAORDINARI

Gli importi sono riferiti a quanto segue:

	31/12/2004	31/12/2003
Sopravvenienze attive	-	429,24
Rettifica contributi esercizi precedenti	321.268,57	1.778.816,01
Abbuoni attivi	9,26	4,54
Insussistenze passive	-	-
Utilizzo Fondo Pensioni	41.798,25	22.066,16
Utilizzo Fondo per la Previdenza	2.930.564,63	136,74
Utilizzo fondo per la maternità	946.127,02	518.310,04
Utilizzo fondo per la gestione	10.422.355,14	7.628.532,27
	14.662.122,87	9.948.295,00

- Utilizzo fondo per la gestione: la voce comprende la capitalizzazione dell'esercizio e anni precedenti, le spese di amministrazione, l'accantonamento ai fondi ed il risultato dell'esercizio. Si rinvia alla voce Patrimonio Netto - Fondo per la gestione.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio presenta un avanzo di € 2.157.280,00 di cui si propone la destinazione al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
II PRESIDENTE
Mario Schiavon

PAGINA BIANCA

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, rappresenta il compimento dell'attività svolta nel corso del 2005, anno di consolidamento dei risultati raggiunti nei primi due anni del mandato che ci vede, tutti insieme, amministrare questo Ente fin dal 2003.

L'avanzo economico conseguito, pari a € 2.536.234,61, è il migliore dal nostro insediamento e, in assoluto, dall'istituzione dell'Ente. Ciò, ovviamente, non costituisce un caso, ma è l'esito di un'azione volta a consolidare, di anno in anno, risultati economici positivi, attraverso l'attuazione di una politica, caratterizzata da economicità, efficienza ed efficacia della gestione, volta a:

- ottimizzare il servizio nei confronti degli assicurati;
- rafforzare il ruolo dell'Ente di previdenza nell'immaginario della professione infermieristica;
- creare condizioni di maggiore visibilità all'interno del mondo della previdenza privata dei liberi professionisti, delle istituzioni politico - parlamentari, della finanza.

Il contributo di queste variabili ha condotto ENPAPI, nel giro di soli tre esercizi, ad un'evoluzione impensabile, tenuto conto delle condizioni, soprattutto politiche, nelle quali ha versato nei primi anni della propria gestione.

Il progressivo assestamento che ENPAPI sta vivendo si interseca con il momento particolarmente soddisfacente per la professione, dopo l'entrata in vigore della legge 1 febbraio 2006, n. 43, che, tra le importanti disposizioni contenute in materia di professioni sanitarie infermieristiche, riafferma l'obbligatorietà di iscrizione all'albo e delega il governo ad istituire i relativi ordini professionali, circostanze, queste, che costituiscono un ulteriore riconoscimento per gli infermieri italiani.

Obiettivo di questa relazione è quello di snodarsi attraverso la gestione del 2005, mettendo in risalto i risultati conseguiti e le logiche che ne sono state alla base, attraverso un *excursus* tra le più rilevanti voci del bilancio, che costituiscono la valorizzazione dell'azione politica svolta.

Lungi dal tracciare un bilancio esaustivo del mandato, che vede ancora un anno di impegni e di esperienze di crescita, si vogliono, di contro, evidenziare i dati oggettivi che hanno, nel tempo, trasformato questo Ente in un'entità profondamente rinnovata.

IL PATRIMONIO DELL'ENTE1. IMMOBILIARE

Il 2005 ha visto concretizzarsi, per la prima volta, l'iniziativa dell'Ente, adottata nel 2003, di acquisire unità immobiliari da destinare alla locazione di sedi dei Collegi Provinciali IPASVI, al fine di realizzare un contributo importante al processo di coinvolgimento di questi ultimi alla vita ed all'attività istituzionale dell'Ente.

Sono stati acquistati, rispettivamente il 31 gennaio ed il 27 dicembre 2005, due appartamenti nelle città di Trieste e Pescara, che sono stati locati, successivamente, a decorrere dal 1 febbraio e dal 1 gennaio 2006.

I criteri di selezione degli immobili acquisiti sono stati improntati, dal Nucleo di valutazione per l'acquisizione di unità immobiliari, Organismo interno deputato al monitoraggio della gestione immobiliare, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Indirizzo Generale, con la finalità di:

- salvaguardare il principio di redditività, alla base di tutta l'attività di impiego delle risorse finanziarie svolta, attraverso la determinazione di un canone di locazione non inferiore al 4,5% ma che, nella realtà operativa, si è attestato nell'intorno del 5%;
- preservare l'esigenza di scegliere beni ubicati in capoluoghi di provincia, siti in zone centrali e, comunque, di prestigio.

Tale ultima circostanza ha, ad esempio, condotto a sostenere spese di ristrutturazione per l'unità sita in Trieste, che hanno avuto lo scopo di incrementarne il valore ed assicurare, in questo modo, una maggiore redditività. Con la stessa logica, il Nucleo ha respinto una richiesta di acquisto, pervenuta da parte di un Collegio Provinciale, riferita ad un'unità priva dei requisiti richiesti dalla deliberazione di indirizzo.

Attualmente il patrimonio immobiliare si avvicina agli ottocentomila Euro, mentre sono in corso contatti informali con altri Collegi, che saranno intensificati, una volta che saranno insediati i loro rinnovati Organi direttivi.

TABELLA 1 - PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

DESCRIZIONE	VALORE	CANONE DI LOCAZIONE ANNUO (decorrenza 2006)
TRIESTE - VIA ROMA N. 17	293.479,43	15.540,00
PESCARA - VIA PINDARO N. 14	505.010,24	25.212,00
TOTALE	798.489,67	

2. MOBILIARE

La crescita del patrimonio mobiliare dell'Ente ha proseguito, nel 2005, il proprio andamento positivo che ha visto il suo ammontare, in tre anni, quasi raddoppiato.

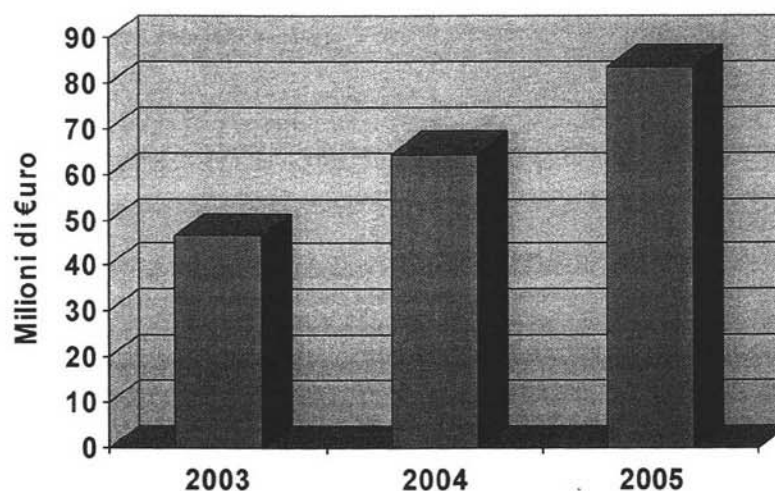
L'attuale portafoglio finanziario consta di

- due macro - componenti, *core* e *satellite*, che pesano, rispettivamente, il 85,65% ed il 14,35%;
- sette classi di attività:
 - gestioni patrimoniali a rendimento assoluto;
 - fondi obbligazionari a rendimento assoluto;
 - fondi di fondi *hedge*;
 - fondi obbligazionari Paesi Emergenti;
 - fondi azionari convergenza;
 - fondi di obbligazioni convertibili;
 - fondi azionari Giappone
- quindici controparti, tra case di investimento e società di gestione del risparmio;
- venti tipologie di strumenti finanziari;

Nel corso del 2005 sono stati effettuati investimenti per € 34.700,00 e disinvestimenti, per presa di beneficio, rimborsi e/o smobilizzi parziali, per € 17.800,00.

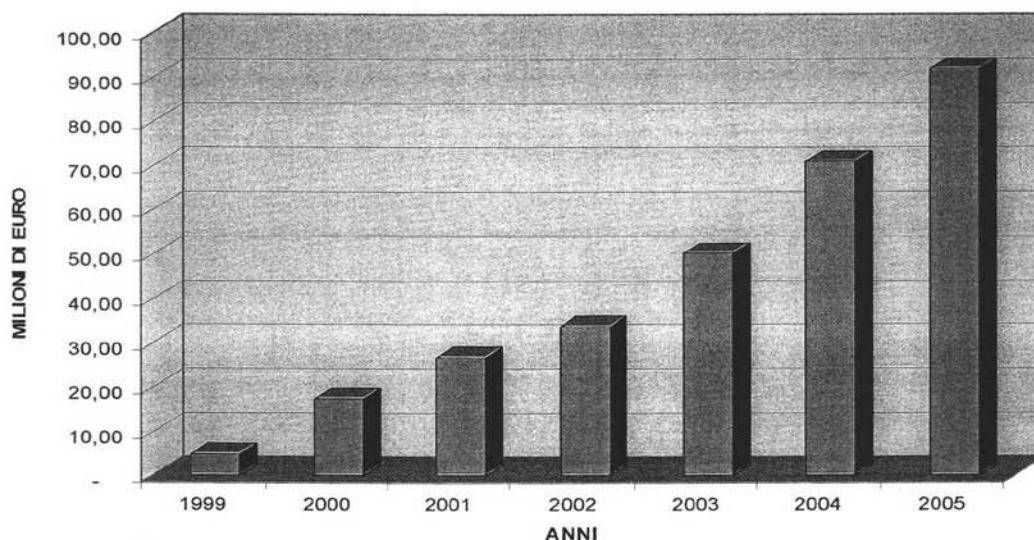
L'attuale ammontare del patrimonio supera gli ottantaquattro milioni di Euro e presenta, dal 2003, il seguente andamento:

**FIGURA 1 - EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO INVESTITO (AL NETTO DELLE PLUSVALENZE)
2003/2005**



Il dato evidenzia un tasso di crescita, rispetto al 2002, anno di insediamento, pari ad 1,7, che ovviamente, si incrementa esponenzialmente, se confrontato con il 1999, anno nel quale è stata intrapresa, dall'Ente, l'attività di impiego delle risorse finanziarie.

FIGURA 2 - EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO (AL LORDO DELLE PLUSVALENZE) 1999/2005



Attraverso l'attività del Comitato Investimenti, Organismo istituito dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 4 settembre 2003, è stato possibile, altresì, provvedere all'esigenza di assicurare la gestione ed il monitoraggio del patrimonio dell'Ente, nonché di raccordare le diverse funzioni svolte dal Consiglio di Indirizzo Generale, dal Consiglio di Amministrazione e dalla struttura interna operativa, con il concorso dell'*advisor* Prometeia.

Nel corso del 2005, il Comitato si è riunito per tredici sedute, durante le quali ha:

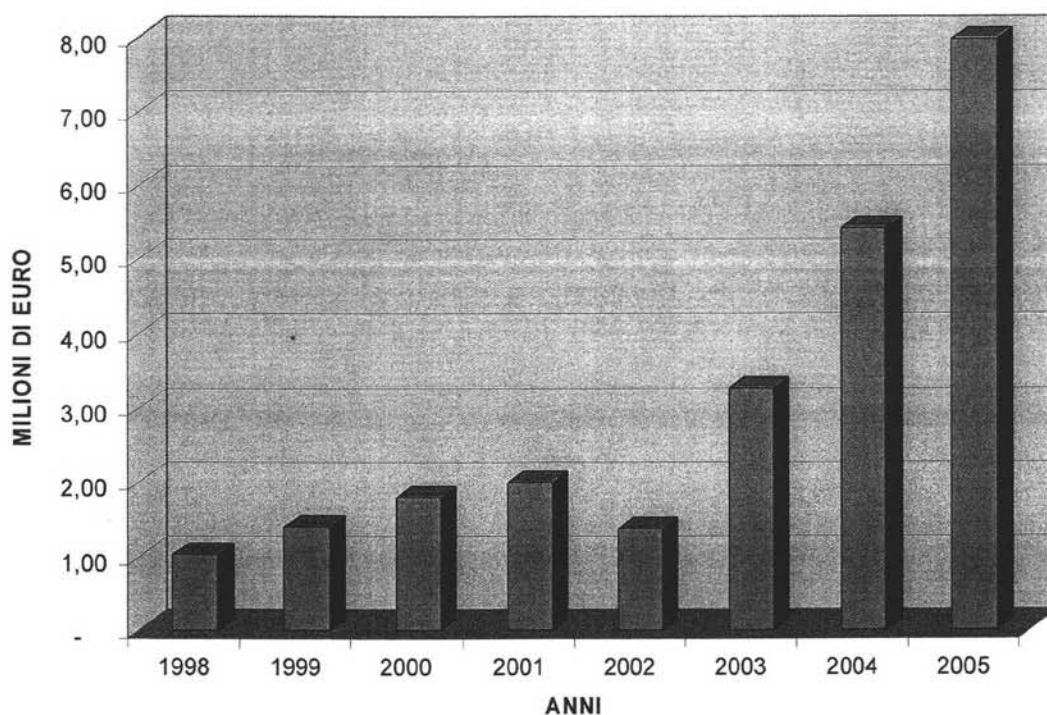
- esaminato, nell'ambito della funzione di monitoraggio del portafoglio, i *reports* mensili, trimestrali, semestrali, annuali;
- valutato nuove opportunità di investimento e di disinvestimento, in funzione delle disponibilità rinvenienti dal gettito della contribuzione dovuta e dalla necessità di tenere conto della dinamicità nella gestione tattica del portafoglio "*Satellite*", che ha condotto ad operazioni finalizzate a conseguire i guadagni ottenuti e contenere il rischio complessivo di portafoglio;
- svolto gli incontri, previsti dal Regolamento per la gestione del patrimonio, con i soggetti cui è stato conferito mandato di gestione;

3. PATRIMONIO NETTO

▪ IL FONDO PER LE SPESE DI GESTIONE E PER LA SOLIDARIETÀ

Più di ogni altra, questa voce sintetizza il risultato della gestione. Il suo incremento, infatti, evidenzia l'avanzo conseguito nell'esercizio che, come già premesso, si delinea, nel 2005, come il migliore dall'istituzione dell'Ente evidenziando, altresì, un incremento globale, a partire dal 2003, di oltre sei milioni e mezzo di Euro.

**FIGURA 3 - EVOLUZIONE DEL FONDO PER LE SPESE DI GESTIONE E PER LA SOLIDARIETÀ
(AL LORDO DEGLI AVANZI/DISAVANZI DI GESTIONE)
1998/2005**



▪ IL FONDO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI MATERNITÀ

L'importo iscritto in bilancio per il 2005 si presenta sostanzialmente in linea con quello del 2004 (variazione -0,35%), evidenziando la correttezza delle valutazioni economico - finanziarie, elaborate in sede di riduzione del contributo di maternità, con decorrenza 1 gennaio 2003, da € 51,64 a € 37 e finalizzate ad ottenere la riduzione dei relativi oneri, così come prevista dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

Tale riduzione ha consentito, altresì, di realizzare, per gli assicurati, un reale vantaggio, che si è concretizzato in un minore esborso finanziario annuo.

**FIGURA 4 - EVOLUZIONE DEL FONDO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI MATERNITÀ
1999/2005**

